 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO	DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	Pag. 1/4
	SUA-RD QUADRO B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ	Rev. 03 7/12/2022

La cultura della qualità è uno strumento importante per un'istituzione che, come dichiara nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, ha come principi quelli di rafforzare il carattere di università pubblica, autonoma e pluralista (principio 1 PST), promuovere tutti i campi del sapere (principio 2 PST), incentivare la responsabilità sociale (principio 3 PST), favorire i principi di equità, sostenibilità, inclusione, rispetto delle diversità (principio 4 PST).

IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

A livello di Ateneo, l'attuazione della politica per l'assicurazione della qualità è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo. Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ NEL DIPARTIMENTO

Si articola in due ambiti: quello della Quality Assurance dei corsi di studio del dipartimento; quello dell'autovalutazione dipartimentale.

Il ciclo del miglioramento continuo del corso di studio ripercorre quattro fasi:

1. progettazione:

- progettazione Corsi di Studio: Definizione della domanda di formazione e del profilo professionale (SUA-CdS Quadri A1 e A2), degli obiettivi formativi e risultati di apprendimento (SUA-CdS Quadro A4 e Quadro F);
- annuale progettazione del processo formativo attraverso Regolamento e piano didattico (SUA-CdS Quadri A3, A5, B1 e offerta didattica programmata);
- programmazione didattica delle risorse (SUA-CdS Offerta didattica erogata).

2. gestione:

organizzazione dell'erogazione delle attività formative (SUA-CdS B2);

3. valutazione:

analisi dei risultati del monitoraggio (SUA- CdS Quadri B6, B7, C1, C2, D Riesame Relazione Commissione Paritetica);

4. miglioramento:

definizione e realizzazione azioni di miglioramento (Riesame SUA-CdS Quadro D).

L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ NEL DIPARTIMENTO

Le attività di autovalutazione dipartimentale si articolano in 3 ambiti: Missione e obiettivi strategici, sostenibilità delle risorse, monitoraggio ed azioni.

MISSIONE E OBIETTIVI STRATEGICI

Il Dipartimento di Beni Culturali (DBC) ha elaborato negli ultimi anni un profilo originale e pressoché unico nel panorama nazionale e internazionale, frutto della convergenza in un'unica struttura di ricerca di un numero elevato di SSD differenti, che sono riusciti a interagire in maniera integrata e coordinata sul piano della ricerca come su quello della didattica. Nel corso degli ultimi anni, si è così delineato e rafforzato lo sviluppo di aree tematiche meta-disciplinari convergenti sul tema dei beni culturali come risorsa essenziale per la crescita civile e morale e lo sviluppo sostenibile del Paese.

Il contributo di ciascun ricercatore e/o di ciascun gruppo di ricerca ha portato allo sviluppo di tre grandi aree tematiche in cui è possibile collocare linee di ricerca condivise all'interno del DBC: uomo, ambiente e società. In particolare, esse riguardano:

- 1) gli studi storico-umanistici e la prospettiva antropologica (fisica e culturale): l'osservazione del passato e delle altre culture è determinante per interrogare il presente (e viceversa);
- 2) le sfide e le emergenze ambientali, che devono essere interrogate e risolte non solo attraverso metodologie scientifico-sperimentali ma anche storico-critiche;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEUM

SUA-RD QUADRO B2
POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI
QUALITÀ

Rev. 03
7/12/2022

3) la prospettiva giuridica, politologica e antropologico-economica, fondamentale per comprendere la contemporaneità anche alla luce dei metodi delle scienze sociali.

Negli ultimi anni tali aree di indagine sono state potenziate grazie all'apporto di nuove forze docenti e alla costituzione di un Dottorato in Beni Culturali e Ambientali.

Come delineato nell'audizione in CdA 2022, gli obiettivi strategici 2022-2027 del Dipartimento DBC sono inquadrati negli ambiti del Piano Strategico 2022-2027 e collegati a questi obiettivi:

Ambiti del PST	Ricerca	Didattica e Comunità Studentesca	Persone	Società
Obiettivi del PST	20 (qualità della ricerca), 23 (dottorato), 22 (bandi)	04 (regolarità e dispersione)	26 (reclutamento), 43 (servizi)	34 (PE), 38 (patrimonio culturale)
Obiettivi dipartimentali	D.1 (pubblicazioni), D.2 (dottorato), D.3 (bandi)	D.4 (regolarità e dispersione)	D.5 (reclutamento), D.6 (servizi)	D.7 (PE), D.8 (musei)

SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca.

Tra i criteri per la distribuzione delle risorse economiche per la ricerca si adottano: la valutazione individuale della Commissione Valutazione della Ricerca di Ateneo, il rispetto dei tempi previsti di svolgimento delle attività finanziate (ad esempio, dei convegni e delle pubblicazioni), la rotazione fra i diversi settori disciplinari che afferiscono al dipartimento. Per quanto riguarda la programmazione del personale di ricerca si attua una programmazione a esaurimento che tiene conto dei punti budget ottenuti dall'Ateneo, del turn over e delle esigenze didattiche. Analiticamente, i criteri adottati sono i seguenti:

Pubblicazioni:


Come secondo le Linee Guida per il finanziamento di pubblicazioni scientifiche su fondi dipartimentali (approvato dal Consiglio del Dipartimento in data 14.06.2022), una parte dei fondi viene destinata al sostegno delle riviste di classe A ANVUR incardinate nel Dipartimento che necessitano di finanziamento (*Byrsa*, *Bizantinistica*, *Materia Giudaica* tutte di classe A per l'Area 10 e *Bibliothecae.it* di classe A per l'Area 11). I fondi restanti vengono divisi fra i richiedenti secondo i seguenti criteri:

1. principio di rotazione tra i richiedenti: i beneficiari di contributi non potranno presentare nuove richieste nelle due tornate successive a quella di assegnazione;
2. ordine di priorità secondo la tipologia di pubblicazione: alle tipologie di pubblicazioni viene riconosciuta priorità in quest'ordine: A) Riviste del Dipartimento: priorità 1; B) Monografie: priorità 2 per i settori non bibliometrici; C) Articoli scientifici su riviste di classe A: priorità 2 per i settori bibliometrici; D) Atti di convegno del Dipartimento: priorità 3; E) Miscellanee: priorità 4;
3. ordine di priorità secondo il ruolo dei richiedenti: stabilita la priorità per tipologia, per le pubblicazioni *sub* B, C, D, E viene attribuita priorità in base al ruolo dei richiedenti, in quest'ordine: • Ricercatori, assegnisti, dottorandi e dottori di ricerca – priorità 1; • Professori associati – priorità 2; • Professori ordinari – priorità 3.

Assegni di ricerca:

I criteri di priorità previsti dal regolamento prevedono i seguenti parametri, secondo il valore indicato:

1. Produttività scientifica del tutor proponente calcolata in base alla normalizzazione dei punteggi VRA dei membri del DBC che si utilizza per la ripartizione dell'RFO (max. 24 punti come segue: punteggio AAA = 24 punti; AA =

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEUM	DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	Pag. 3/4
	SUA-RD QUADRO B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ	Rev. 03 7/12/2022

18 punti; A = 12 punti; B = 6 punti);

2. Cofinanziamento (max. 16 punti come segue: €1.000 = 1 punto; €5.000 = 5 punti; €10.000 = 10 punti; fino a €15.000 = 15 punti; oltre €15.000 = 16 punti);
3. Posizionamento del tutor rispetto all'avvicendamento (max. 12 punti come segue: nessun assegno negli ultimi 6 anni = 12 punti; nessun assegno negli ultimi 5 anni = 10 punti; nessun assegno negli ultimi 4 anni = 8 punti; nessun assegno negli ultimi 3 anni = 6 punti; nessun assegno negli ultimi 2 anni = 4 punti; nessun assegno nell'ultimo anno = 2 punti).

Ogni anno, come prescrive il regolamento, la voce di costo per assegni prevista nel budget integrato di Dipartimento va impiegata per sostenere prioritariamente rinnovi e/o proroghe (innanzitutto primi rinnovi e poi secondi rinnovi sulla base delle attività svolte durante la durata del contratto) e nuovi assegni.

RFO

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione dei fondi RFO la Commissione appositamente nominata ha ritenuto opportuno attribuire il budget facendo riferimento per il 100% agli esiti della valutazione della ricerca (VRA) sessione 2019.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di attribuire ai **neoassunti** la quota massima che è definita dal dipartimento **decurtata del 10%**.

In continuità e coerenza rispetto alla metodologia adottata si è stabilito di effettuare la distribuzione del fondo RFO secondo un principio di unitarietà e solidarietà tra le componenti areali del Dipartimento. Tale decisione è stata maturata a fronte del fatto che le varie commissioni VRA dell'Ateneo utilizzano criteri e fasciazioni di riferimento diverse.

Grazie all'applicazione di metodologie statistiche è stato possibile confrontare punteggi che non sono omogenei in quanto assegnati da ciascuna area VRA sulla base di sistemi indipendenti e su scale differenti.

È stata pertanto utilizzata la metodologia statistica della **normalizzazione** ad unità perfezionata con un aggiustamento che tiene ancor più in considerazione l'andamento dei punteggi di ciascuna area in ciascun anno.

Per il calcolo della **normalizzazione** ad unità è stata applicata la seguente formula:

$$\text{Valore individuale normalizzato} = \frac{\text{punteggio individuale} - \text{min ottenuto nell'Area}}{(\text{max ottenuto nell'Area} - \text{min ottenuto nell'Area})}$$

Una volta ottenuti valori normalizzati tra tutte le Aree rappresentate nel DBC, si è proceduto creando una distribuzione che ordina i punteggi normalizzati dal più piccolo al più grande e individua le soglie per una divisione omogenea in quarti (corrispondenti alle fasce AAA, AA, A, B), ai quali i punteggi sono stati di conseguenza assegnati, come secondo lo schema qui di seguito:

Fascia AAA = € 1.254,82

Fascia AA = € 926,18


Fascia A = € 597,54

Fascia B = € 500,00

Fascia AAA * decurtata del 10% = € 1.101,79

Quota per neoassunti già titolari di RFO 2020 = € 1.021,74

Per quanto riguarda il reclutamento, i criteri riguardano principalmente le necessità legate alla didattica, così come sono stabilite periodicamente in base al processo di monitoraggio e di assicurazione qualità dei corsi di studio ai quali si rimanda. Esso avviene secondo una programmazione pluriennale e viene presentato al CdA durante le

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEUM	DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	Pag. 4/4
	SUA-RD QUADRO B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ	Rev. 03 7/12/2022

audizioni dipartimentali.

Linee guida per la definizione di gruppi di ricerca dipartimentali:

Di grande rilievo sono i progetti di ricerca finanziati, che sono una naturale conseguenza dello scambio accademico avvenuto all'interno dei gruppi di ricerca formali e informali ma, per la loro intrinseca natura, hanno maggiore impatto e visibilità. La nuova configurazione qui di seguito proposta corrisponde ai seguenti criteri:

- *Progetti di ricerca europei*: vi partecipa come P.I. o in altro modo almeno un membro del Dipartimento.
- *Progetti di ricerca nazionali/regionali competitivi* (es. PRIN, PON; FARB, POR-FESR etc.): vi partecipa come P.I. o in altro modo almeno un membro del Dipartimento.
- *Progetti di ricerca nazionali/internazionali*: coinvolgono almeno 3 ricercatori del dipartimento (di cui almeno uno strutturato) e sono frutto di convenzioni formalizzate e finalizzate a obiettivi specifici.
- *Gruppi di ricerca nazionali/internazionali informali*: coinvolgono almeno 3 ricercatori del dipartimento (di cui almeno uno strutturato).

I gruppi di ricerca sono descritti nel sito dipartimentale: <https://beniculturali.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca>.

MONITORAGGIO E AZIONI

Le commissioni e i comitati di dipartimento svolgono un ruolo di indirizzo e monitoraggio su temi specifici: ricerca, didattica, terza missione, pubblicazioni, iniziative culturali, relazioni internazionali, laboratori, biblioteca. Ogni commissione viene presieduta da un delegato del Dipartimento. Al seguente link sono riportate le commissioni di dipartimento: <https://beniculturali.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni>.